

FOCUS



La Corale Quadriclavio che dà voce ai 'dilettanti'



C'È UNA REALTÀ bolognese molto speciale che si chiama **Corale Quadriclavio**. Qualche giorno fa un concerto ha riempito il Duse in ogni ordine di posti. Una corale che raccoglie solo amatori e dilettanti appassionati di belcanto. Lorenzo Bizzarri dirige la Corale Quadriclavio dal 1998 (e la cappella Musicale del Servi dal 2002).

Maestro, dirige una realtà tutta bolognese.

«La corale nasce nel 1995 da un'idea di Francesco Scognamiglio che ha raccolto un gruppo di persone (principalmente studenti universitari e giovani lavoratori) accomunate dall'amore per il canto e desiderose di condividere questa passione».

Quindi è un coro totalmente amatoriale?

«Sì, il coro si definisce amatoriale, nel senso che nessuno dei coristi fa del canto la propria professione; tutti hanno attività diverse, ma tutti condividono la passione per il canto. La peculiarità di questo coro è senz'altro il metodo di studio: ai coristi viene fornito un cd didattico contenente le



parti che ciascuno dovrà studiare. In questo modo anche chi non conosce la musica può studiare tranquillamente a casa e arrivare preparato alle prove. Questo sistema consente di ridurre l'impegno ad una sola prova settimanale, permettendo allo stesso tempo l'apprendimento rapido di brani anche di grossa difficoltà. Attualmente sono circa 80 coristi».

Questo è dunque lo scopo principale della corale?

«Lo scopo è permettere a chi non ha fatto della musica una professione, ma di musica vive e si ciba con amore, di poter vivere in prima persona emozioni e sensazioni che altrimenti sarebbero loro precluse da un approccio esclusivamente professionale».

L'ultimo concerto è stato...

«In occasione dei 20 anni di attività. Il coro ha festeggiato con i *Carmina Burana* al Duse. Riempendolo».

Nicoletta Gandolfi